

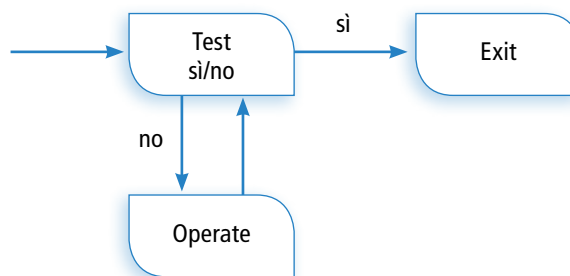
## Unità 1 Il metodo scientifico e la psicologia

## IL TOTE

Nel 1960 tre giovani scienziati statunitensi della Stanford University di Palo Alto, in California, lo psicologo George A. Miller (Charleston, 1920), lo psicologo matematico Eugene Galanter (1924) e il neuropsicologo Karl H. Pribram (Vienna, 1919) espongono nel saggio *Piani e strutture del comportamento* la propria visione delle condotte umane che si ispira ai concetti della cibernetica, quali il principio del feed-back.

L'unità di base del comportamento è individuata nel TOTE (sigla composta dalle iniziali delle parole: *test – operate test – exit*). Il TOTE è un circuito di feed-back composto da due blocchi: il primo, *test*, verifica la congruenza tra l'ingresso nel circuito e l'uscita dallo stesso. Il secondo, *operate*, entra in azione nel caso manchi tale congruenza.

Applichiamo il TOTE alla situazione "piantare un chiodo alla parete": una persona, per primo, controlla (*test*) la posizione del chiodo, cioè se è perpendicolare alla parete; se è perpendicolare passa direttamente dal *test* all'uscita (*exit*). Se il chiodo non è perpendicolare, passa a modificare la posizione del chiodo per renderlo perpendicolare alla parete (*operate*), quindi il risultato dell'operazione viene nuovamente controllato (*test*) e



■ Questo diagramma illustra il funzionamento del blocco *test* e del blocco *operate*. Le frecce indicano la successione delle varie operazioni del TOTE.

solo se verifica la bontà dell'operazione passa all'uscita (*exit*), altrimenti modifica nuovamente la posizione del martello (*operate*) e così via fino al raggiungimento dell'obiettivo che completa il circuito. L'operazione di piantare il chiodo richiede più circuiti TOTE. Infatti, una volta verificato che il chiodo sia perpendicolare alla parete, si deve controllare la posizione del martello e così via, con altri circuiti operativi, fino al completamento dell'intera operazione. La figura illustra il funzionamento di un'unità TOTE.